

Librocontrolibro

Il viaggio nei Sapiens di Pievani batte qualsiasi storia delle armi

Pasquale Chessa

Nel celebre incipit di 2001 Odissea nello spazio si può leggere la metafora della storia del mondo: brandendo una tibia come una clava, il capo degli ominidi che girovaga intorno al nero monolite precipitato dallo spazio, uccide il capo delle scimmie che gli impedisce di abbeverarsi nella stessa pozza. La retorica cinematografica di Stanley Kubrick diventa il punto di partenza di una «storia delle armi» che dall'Età della pietra arriva fino all'Intelligenza Artificiale.

IL TEMPO

Ci sono voluti circa cinquemila anni, il tempo di 200 generazioni – come dice il titolo di Gastone Breccia e Alessandro Ercolani – per fare della fisiologia umana del conflitto il motore antropologico della evoluzione del Sapiens: dalla clava all'ato-

mica, attraverso la fionda e l'arco, il cannone e il fucile...

«L'evoluzione è una grande rete di connessioni che genera diversità»: così Telmo Pievani indica il senso, la direzione per orientarsi «nella grande biblioteca dell'evoluzione», racchiusa in un titolo poeticamente fantabiologico: *Tutti i mondi possibili*. Per il professore di Filosofia delle scienze biologiche – il corso esiste all'Università di Padova – le mutazioni evolutive non sono tutte sopravvissute alla prova della realtà. Pensiamo agli animali mitologici ai quali non è stata data la chance di esi-

stere. Dall'Araba Fenice al Minotauro, come sirene o ippogrifi, teoricamente avrebbero potuto nascere ma le variazioni dell'evoluzione, nel gioco combinatorio di proteine, enzimi e genomi, non si sono date la pena di crearli.

UNIVERSO

Questa storia si trova scritta

nella vita di una studentessa americana di ingegneria che a Madrid, un giorno del 1976, mentre legge la Biblioteca di Babel di Jorge Luis Borges, immagina che quel mondo – illimitato ma non infinito – che

contiene tutti i libri possibili, sia una rappresentazione dell'universo intero. Nella Biblioteca immagina però, che ci siano invece le proteine che hanno governato i processi dell'evoluzione sulla terra. Frances H. Arnold non sospetta che quarant'anni dopo, quell'intuizione le varrà il Nobel per la chimica, «per l'evoluzione direzionata di enzimi» dice la motivazione. Spiega Pievani: se fino ad allora con gli enzimi al massimo ci facevamo la birra e il pane ora potremmo influire sulla evoluzione, sintetizzando nuovi farmaci, inventando nuove fonti di energia pulita...

IL BILANCIO

A Breccia ed Ercolani dobbiamo un bel saggio. Pievani fa di più: al saggio scientifico ha aggiunto una straordinaria biografia che via via si è trasformata in uno strepitoso racconto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TELMO PIEVANI
Tutti i mondi
possibili
RAFFAELLO
CORTINA
189 pagine
15 euro



GASTONE BRECCIA,
ALESSANDRO
ERCOLANI
200 generazioni
IL MULINO
265 pagine
25 euro

